



7/9/2011

## In Inghilterra il trentesimo convegno ecumenico dei vescovi amici dei Focolari

### Un patto di amore reciproco

di RICCARDO BURIGANA

La firma di un «patto di amore reciproco» è uno degli scopi del trentesimo convegno ecumenico dei vescovi amici del movimento dei Focolari «con l'obiettivo di offrire spazi informali che favoriscano la comunione fraterna e il dialogo, alla luce della spiritualità dell'unità, in quanto spiritualità ecumenica». Il convegno, in corso di svolgimento (6-12 settembre) presso il Centre for Unity di Welwyn Garden City, a Londra, è dedicato al tema «La Parola di Dio e la Sua forza trasformante», con il chiaro intento di riaffermare quanto per il movimento dei Focolari debba essere centrale la lettura e l'ascolto della Parola di Dio nella vita di ogni cristiano. Il convegno, che ha una dimensione ecumenica, dal momento che raccoglie una quarantina di vescovi di tradizioni cristiane diverse (anglicani, ortodossi, luterani, metodisti, siro-ortodossi e cattolici), provenienti da diciotto Paesi, si è aperto con un intervento del cardinale Miloslav Vlk, arcivescovo emerito di Praga, coordinatore di questi incontri fin dal 1994, anno della scomparsa del vescovo di Aquisgrana, monsignor Klaus Hemmerle. Il presule era stato uno dei fondatori di questa esperienza che nasceva da una esplicita sollecitazione di Giovanni Paolo II, il quale aveva esortato Chiara Lubich a dedicare un tempo particolare all'incontro dei pastori delle comunità per favorire fraternità e unità della Chiesa. Nell'introdurre l'incontro, il cardinale Vlk si è soffermato sul valore che assumono questi incontri per il movimento ecumenico, tanto più in un momento nel quale il desiderio di vivere l'unità della Chiesa sembra essere messo in dubbio. La stessa scelta di tenere quest'incontro in Inghilterra vuole testimoniare il desiderio di essere presenti là dove si vive una stagione «non facile» del dialogo ecumenico. Sono previsti gli interventi di Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari, sul rapporto tra la spiritualità ecumenica e la testimonianza della Parola, in modo da approfondire una dimensione della costruzione dell'unità della Chiesa sulla quale Chiara Lubich ha tanto insistito in molte occasioni, indicandola come elemento fondamentale nel superamento delle divisioni tra cristiani.

Seguirà l'intervento del canonico anglicano Nicholas Sagovsky che presenterà il concetto di tradizione nella Comunione anglicana. Mercoledì 7 settembre, monsignor Malcolm Patrick McMahon, vescovo di Nottingham, parlerà della situazione del dialogo ecumenico in Inghilterra. Subito dopo i partecipanti si trasferiranno a Lambeth Palace dove è previsto un incontro con l'arcivescovo di Canterbury Rowan Williams, al quale è stata chiesta una

riflessione sulla Parola di Dio nella tradizione anglicana. Su questo tema, forte è il confronto ecumenico nella Comunione anglicana e tra cattolici, ortodossi, luterani, chiamati a confrontarsi con le comunità pentecostali sul valore della Parola di Dio nella vita della Chiesa e della società. Dopo la recita dei vesperi, l'arcivescovo di Westminster, monsignor Vincent Gerard Nichols, presiederà la celebrazione eucaristica.

Il terzo giorno è dedicato alla condivisione delle esperienze ecumeniche a partire da quelle vissute negli incontri, promossi dal movimento dei Focolari, che rappresentano momenti di preghiera e di condivisione in grado di aprire nuovi orizzonti alla comune testimonianza della Buona Novella. Su quest'ultimo aspetto del dialogo ecumenico si soffermerà Maria Voce con una riflessione nella quale metterà in evidenza il rapporto tra la Parola vissuta e l'unità dei cristiani. In questa «giornata aperta» il cardinale Vlk e il vescovo anglicano Robin Smith presenteranno il contenuto del Patto per l'amore «con il quale i vescovi si impegnano a dare la loro vita gli uni per gli altri e a pregare per le reciproche chiese e diocesi». Con questo testo si vuole riaffermare che la forza dell'amore di Cristo per la Chiesa può consentire il superamento delle prove e delle divisioni che ancora impediscono ai cristiani di vivere la piena unità della Chiesa. L'ultimo giorno sarà dedicato alla Parola di Dio.